

Riceviamo e Pubblichiamo - Riceviamo e Pubblichiamo -

## L'inquisizione

di Giuseppe Vinci

Più volte, da intellettuali e non, ho sentito parlare dell'Inquisizione e dello stragrande potere temporale che la Chiesa esercitò nell'arco medievale torturando, bruciando e mettendo a morte gli eretici. Quando si parla così, non si conosce bene la storia della Chiesa. Se così fosse stato la Chiesa avrebbe commesso il grande peccato di violazione del quinto comandamento del decalogo e rinunciato alla sua infallibilità come Magistero.

Ciò non è mai accaduto, si tratta infatti di una superficiale e storpiata lettura della storia poiché nei processi contro gli eretici vi erano due fasi: il primo processo era di ordine canonico e affrontava la materia in ordine spirituale, e la Chiesa come ordinamento poteva esercitare lo strumento della penitenza come espiazione e ravvedimento dei peccatori; la seconda fase di diritto penale cadeva sotto la giurisdizione dei sovrani che giudicavano gli eretici per la loro incidenza nella vita del regno. Quando la Chiesa non riusciva a risolvere il problema perché l'eretico si ostinava, lo lasciava al braccio secolare che applicava gli strumenti della tortura e della pena di morte, contrariamente alle proibizioni dei pontefici. Questo duplice passaggio è importante per capire la complessità della inquisizione e la sua doppia valenza.

La maggior parte delle sette eretiche del medioevo era informata ad uno spirito di intolleranza ed esagerazione ascetica; qualunque di esse fosse stata vittoriosa avrebbe mosso alla famiglia, allo stato e alla cultura una guerra più rovinosa e implacabile che alla stessa Chiesa.

I CATARI volevano soppiantare la Chiesa Cattolica. Non ponevano freno agli istinti uccidevano, rubavano, indulgevano al più repellente libertinismo. I Catari della Bosnia mantenevano relazioni traditrici con i Turchi.

I Catari avevano armi destinate ad eliminare la vita degli individui e della stessa società sicché sulla terra non doveva rimanere traccia umana. Il catarismo era una associazione omicida non solo ma addirittura per il cataro l'atto generativo era una cosa di marca esclusivamente diabolica, perché con esso chiamava sulla terra gli esseri. Per loro una donna gestante aveva il demonio nel grembo. Era quindi inevitabile che la Chiesa e lo Stato si unissero per far

scompare dalla faccia della terra il flagello dell'eresia. La Chiesa non poteva abdicare alle cause attinenti al settore spirituale perché difendere la fede rientra nei suoi obblighi essenziali: "EX-URGE DOMINE ET JUDICA CAUSAM TUAM". Psalm. 73. Nasce l'inquisito, cioè la ricerca dell'eretico e delle sue presunte colpe fatta d'ufficio. L'abbandono dell'eretico impenitente al braccio secolare, cui seguiva di solito la morte sul rogo, fu adottata dalla legge laica alla cui formulazione la Chiesa era rimasta estranea. Federico II nel marzo 1224, dopo aver fatto appello "la pienezza dei suoi poteri", promulgò che la morte doveva essere inflitta col fuoco. Gregorio IX protestò vigorosamente contro questa ingiustizia.

La Chiesa fino al sec. IV era stata per la più assoluta mitezza verso gli eretici. Tertulliano ricorda l'arma della parola; allo stesso modo Cipriano vescovo di Cartagine rigetta l'impiego di qualsiasi mezzo coercitivo. E Lattanzio che è l'ultima voce della chiesa dei martiri scrive: "La religione è un affare di volontà..." Nel 1223 Gregorio IX comandava al giudice ecclesiastico di abbandonare al braccio secolare gli eretici.

San Giovanni Crisostomo scriveva: "Uccidere un eretico equivarrebbe a introdurre sulla terra un delitto inespiable... Dio vieta di metterli a morte - perché Egli attende la loro possibile conversione.

Il Concilio Lateranense del 1139 stabilisce al massimo la pena dell'esilio e pian piano si sostituisce la pena del carcere come espiazione.

ELETTRONICA  
DI PASQUALEVia Sant'Antonino, 20  
Tel. 0925 942297  
SAMBUCA DI SICILIA

## Laurea

## Claudia Maggio

Lunedì, 25 luglio, presso l'Università degli Studi di Palermo si è laureata in Medicina con 110/110 e lode, Claudia Maggio discutendo brillantemente un'interessante tesi sull'osteoporosi. Relatore il prof. Gian Battista Rini. Claudia, che ha completato gli studi con due sessioni di anticipo sul previsto, ha ottenuto inoltre la menzione della tesi e l'ammissione al Premio Albanese. I prestigiosi riconoscimenti premiano l'impegno e lo scrupolo con cui la neodottrina ha affrontato gli studi universitari. A Claudia, auguri per l'ambito traguardo e congratulazioni ai genitori Martino e Antonella, a Giuseppe, alla zia Rosa e al nonno.

## Paola Safina

Il 25 luglio scorso, presso l'Università degli studi di Palermo, si è laureata in Giurisprudenza Paola Safina, discutendo brillantemente la tesi "Il potere estero delle Regioni: attribuzioni, risorse e rapporti con l'Istituzione Europea". Argomento di viva attualità, alla luce della nuova organizzazione confederale dello Stato.

Relatore il Chiarissimo Prof. Giovanni Pitruzzella. Alla neo dottoressa gli auguri di una brillante carriera professionale e ai genitori Angelo e Clelia, al nonno Mario Safina e a tutta la famiglia le felicitazioni de "La Voce".

## Martino Maggio

Il 26 luglio 2005 si è laureato a Palermo in Ingegneria Informatica, con il massimo dei voti Martino Maggio. La tesi discussa ha riguardato il riconoscimento delle lingue parlate (italiano e inglese) ed è stata seguita da Salvatore Gaglio e Antonio Gentile, professori del Dipartimento di Intelligenza Artificiale della facoltà di Ingegneria. Il neo laureato abita a Sciacca ed è figlio di Vito Maggio e Antonella Baldassano. Auguri vivissimi al neodottrina e ai genitori da parte della redazione.

## Nascita

Il 13 luglio 2005 sono nati presso la clinica Demma di Palermo Giraldo e Desirè, allietando dopo 9 anni di matrimonio i genitori, Antonella ed Audenzio Mangiaracina, i nonni Maria e Antonino e gli zii tutti.

Supermercato

**STOP & SHOP**

di Marco Cicio

- Alimentari
- Macelleria
- Salumeria

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Francesco Crispi, 62 - Tel./Fax 0925 941404  
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

SUPERMERCATO ASSOCIATO  
**UNI CONAD**

**EUROMERCATI srl**

• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956  
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

**CREDITO COOPERATIVO**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435  
92017 SAMBUCA DI SICILIA  
Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA

**COMEL** MATERIALE  
ELETTTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

TVC  
HI - FIELETTRODOMESTICI Centro **TIM**

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)